

AL Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

-Commissione Tecnica di Verifica dell'IMPATTO AMBIENTALE VIA E VAS

- Direzione generale Valutazioni ambientali

Via Cristoforo Colombo 44- 00147 Roma

Email : ctva@minambiente.it

ROMA



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2013 - 0022029 del 26/09/2013

Procedimento di VIA alla Realizzazione dell'AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA

OSSERVAZIONI IN MERITO AL PROGETTO DEFINITIVO

E IN "RELAZIONE ALLE CONTRODEDUZIONE" SULLE OSSERVAZIONI (DEL MINISTERO) ---
PERVENUTE:

--IL PROBLEMA IDRAULICO :

-Al punto 6.6 a pag 24 dell' Istruttoria (VIA) si legge :

"Si richiede di valutare che la zona interessata dal Progetto è attraversata da fiumi pensili e l'Autostrada Cispadana può costituire una barriera (2,5 metri) al deflusso delle acque in caso della rottura degli argini." -----

Ma le Modifiche apportate (vedere a pag 8-9 del Progetto Definitivo -problema idraulico)

rispetto al Progetto iniziale , sono funzionali solamente allo sgrondo del Volume d'acqua previsto per la superficie occupata dall'Autostrada

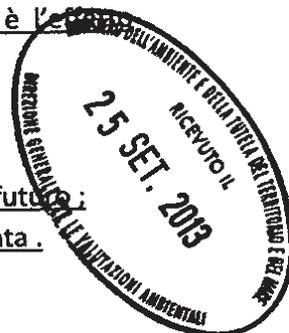
Ma non tiene in nessun conto

Dei problemi legati alla presenza del manufatto autostradale sul territorio circostante; ovvero come barriera artificiale che limiterà il deflusso dell'acqua e dunque aumenterà (anche notevolmente) i danni provocati dalle alluvioni; danni alle persone, alle realtà urbanistica (vista la vicinanza ai paesi attraversati) così come alle aziende produttive; agricole e industriali. Ovviamente non sarà direttamente l'Autostrada a causare le alluvioni, ma potrà incidere nella gravità dell'evento. Inoltre l'Autostrada , aumentando l'impermeabilizzazione del suolo diminuirà il deflusso naturale dell'acqua nella falda sottostante , così come le opere di collegamento all' Autostrada che nel loro complesso , modificheranno l'assetto idraulico complessivo del territorio

.Ovviamente ciascuna opera singolarmente è apparentemente ben progettata, ma il problema è l'assetto complessivo delle opere sul territorio che non è stato considerato !!

-INOLTRE -

IL PROGETTO DEFINITIVO Non Tiene in nessun conto I cambiamenti climatici previsti per futuro; ovvero un aumento dei fenomeni temporaleschi e grande aumento della piovosità localizzata.



Fenomeni che gli studiosi del clima hanno già ampiamente previsto (da Luca Lombroso Apocalypse Now)

E questo cambiamento è già iniziato ... Infatti ultimamente la Bassa Modenese (maggio-giugno 2013) ha subito gravissimi danni causati da questo clima "impazzito". Una nuova Autostrada non potrà che peggiorare una situazione già molto problematica.

-L'unico intervento strutturale in grado di far fronte al Problema Idraulico, dovuto alla presenza della Autostrada è la realizzazione di una serie di Casse di Espansione, aventi la stessa estensione complessiva dell' opera autostradale. Dopo la Grande alluvione del 1991, che sommerse gran parte dei comuni della Bassa (Rolo compreso..),fu realizzata la Cassa di Espansione del Tresinaro, a Rio Saliceto (RE) estesa per 100 ettari, e tale opera ha risolto alla base il problema.

Ma in questo caso, l'estensione è tale da togliere all'agricoltura molto terreno coltivabile, per cui- sarebbe un'opera da valutare con attenzione. Ma comunque indispensabile nel caso in cui il Progetto autostradale andasse avanti

-Ovviamente solo una strada di minore impatto ambientale : ad esempio una strada a scorrimento veloce, con un minor numero di corsie e con una massicciata più bassa , potrà generare un impatto ambientale realmente attenuato ... realizzando così l' Opzione Zero. Opera che, a quanto pare la Regione Emilia Romagna,(il Proponente ...) cerca di non considerare ...senza dire quali sono i reali motivi ovvero la mancanza di fondi

Ma ci chiediamo : quando l'Area attraversata dall'Autostrada (la Bassa modenese-reggiana e ferrarese,) diventerà una zona con un dissesto idrogeologico molto elevato con un aumento dei danni alluvionali causati dalla presenza dell'Autostrada .

L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE A CHI CHIEDERA' DI FINANZIARE LA RICOSTRUZIONE ?

CHIEDERA' AL GOVERNO LO STATO DI CALAMITA' NATURALE ???

O FARA' PAGARE AI SUOI CITTADINI GLI ERRORI PROPRI??

OPPURE PAGHERA' DI TASCA PROPRIA I DANNI CAUSATI !!

Una risposta a queste domande è possibile , oppure chiediamo troppo ??

Per il Comitato, " Oltre la Cispadana "

15 settembre 2013

Remo Bellesia

Via Roma 70

42047 Rolo RE

